



Giunte e Commissioni

**RESOCONTO SOMMARIO**

n. 285

Resoconti

Allegati

**GIUNTE E COMMISSIONI**

Sedute di giovedì 22 aprile 2010

**I N D I C E****Commissioni congiunte**

5<sup>a</sup> (Bilancio-Senato) e V (Bilancio-Camera) . . . . . Pag. 3

**Commissioni bicamerali**

Vigilanza sull'anagrafe tributaria . . . . . Pag. 5

**Comitato**

Per le questioni degli italiani all'estero . . . . . Pag. 7

**Commissione straordinaria**

Per la tutela e la promozione dei diritti umani . . . . . Pag. 12

---

---

*N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; UDC, SVP, Io Sud e Autonomie: UDC-SVP-IS-Aut; Misto: Misto; Misto-Alleanza per l'Italia: Misto-ApI; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS.*

## COMMISSIONI CONGIUNTE

### 5<sup>a</sup> (Programmazione economica, bilancio)

del Senato della Repubblica

con la

### V (Bilancio, tesoro e programmazione)

della Camera dei deputati

Giovedì 22 aprile 2010

**11<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Vice Presidente della V Commissione della Camera*  
**MARINELLO**

*Intervengono il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Belsito e il Direttore dell'Agenzia del Demanio, dottor Prato.*

*La seduta inizia alle ore 9.*

#### *PROCEDURE INFORMATIVE*

**Audizione, ai sensi dell'articolo 47 del Regolamento del Senato e dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento della Camera, del Direttore dell'Agenzia del Demanio, nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo recante attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio (Atto n. 196)**

Il PRESIDENTE propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito. Introduce quindi l'audizione.

Il dottor PRATO svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, quindi, per formulare quesiti ed osservazioni, i senatori MERCATALI (PD), LEGNINI (PD), GIARETTA (PD) ed i deputati ALFANO (PdL), MARCHI (PD), VANNUCCI (PD) e DUILIO (PD), ai quali replica, fornendo ulteriori precisazioni, il dottor PRATO.

Il PRESIDENTE ringrazia il dottor Prato per il suo intervento e dichiara conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 10,05.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA**  
**sull'anagrafe tributaria**

Giovedì 22 aprile 2010

*Presidenza del Presidente*  
Maurizio LEO

*indi del vice Presidente*  
Lucio D'UBALDO

*La seduta inizia alle ore 8,50.*

**INDAGINE CONOSCITIVA**

**Indagine conoscitiva sull'anagrafe tributaria nella prospettiva del federalismo fiscale**

**Audizione del Direttore centrale della finanza locale presso il Ministero dell'Interno,  
Dott. Giancarlo Verde**

(Svolgimento e conclusione)

Il deputato Maurizio LEO, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

*(Così rimane stabilito).*

Il deputato Maurizio LEO, *presidente*, fa presente che sono presenti all'audizione anche il dott. Raffaele Sarnataro, Direttore dell'Ufficio consulenza e studi di finanza locale del Ministero dell'Interno, e il dott. Giancarlo Tarantino, Direttore dell'Ufficio trasferimenti ordinari agli Enti locali e risanamento degli Enti locali dissestati. Introduce, quindi, il tema oggetto dell'audizione e dà la parola al dott. Verde.

Il dott. VERDE, Direttore centrale della finanza locale presso il Ministero dell'Interno, svolge un'ampia e dettagliata relazione, al termine della quale intervengono per porre domande e formulare osservazioni il deputato Maurizio LEO, *presidente*, il deputato Giampaolo FOGLIARDI (PD), i senatori Rosario Giorgio COSTA (PdL), Lucio D'UBALDO (PD) e Giuliano BARBOLINI (PD).

Il dott. VERDE, Direttore centrale della finanza locale presso il Ministero dell'Interno, e il dott. Raffaele SARNATARO, Direttore dell'Ufficio consulenza e studi di finanza locale del Ministero dell'Interno, rispondono alle domande e alle osservazioni formulate, fornendo ulteriori elementi di valutazione.

Il senatore Lucio D'UBALDO, *vicepresidente*, ringrazia il dott. Verde e dichiara conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 10,35.*

**COMITATO**  
**per le questioni degli italiani all'estero**

Giovedì 22 aprile 2010

**11ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**FIRRARELLO**

*Interviene, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il presidente dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI), ambasciatore Boris Biancheri.*

*La seduta inizia alle ore 8,30.*

*PROCEDURE INFORMATIVE*

**Seguito dell'indagine conoscitiva sulle politiche relative ai cittadini italiani residenti all'estero: audizione di rappresentanti dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI)**

Riprende l'indagine conoscitiva sospesa nella seduta del 3 febbraio scorso.

Il presidente FIRRARELLO introduce l'audizione, avvertendo che della seduta sarà redatto anche il resoconto stenografico. Nel ringraziare l'ambasciatore Biancheri per la partecipazione, ritiene che il contributo dell'ISPI alla procedura informativa fornirà una visuale preziosa sulle collettività italiane all'estero e sulle problematiche che le interessano.

L'ambasciatore BIANCHERI rileva in premessa che le considerazioni che si accinge a svolgere si basano sulla propria esperienza dapprima nell'ambito della carriera diplomatica e successivamente nel mondo dell'informazione, oltre che quale Presidente dell'ISPI.

Fa presente che l'istituto da lui diretto si caratterizza per un'attività di studio e ricerca che non attua in via diretta delle politiche per gli italiani all'estero e, tuttavia, opera ad ampio spettro su numerose tematiche.

Un primo profilo meritevole di interesse è costituito dalla gestione a livello scientifico dei fori di dialogo bilaterali tra operatori economici, culturali e scientifici, che si tengono a margine dei vertici bilaterali dei capi di Stato e di Governo. Operano, attualmente, tra i più importanti, i fori di dialogo con la Francia, la Germania e la Russia; quello tra Italia e Argentina è formalmente in essere ma non risulta più convocato negli ultimi anni, a causa del rallentamento dei rapporti bilaterali a partire dalla crisi economica argentina. I fori di discussione costituiscono un prezioso strumento di orientamento per la politica estera italiana nei confronti delle comunità italiane all'estero e si affiancano e precedono i vertici istituzionali, consentendo un contatto diretto tra gli operatori nazionali degli Stati coinvolti. Osserva che inserire tra le tematiche trattate dai fori di discussione anche le problematiche delle collettività degli emigrati consente di portare tali argomenti all'attenzione del livello politico. Ciò non toglie che, al di là delle azioni a livello bilaterale, numerosi e rilevanti aspetti vengano altresì trattati a livello di organizzazioni multilaterali e, in primo luogo, in ambito comunitario.

Ritiene che il settore delle politiche per gli italiani nel mondo che dovrebbe essere sostenuto con il maggiore impegno possibile sia quello dell'organizzazione e diffusione di iniziative culturali, le quali sono direttamente rivolte e fruite dalle collettività medesime.

Un tema sul quale l'ISPI ha invece un compito diretto è quello del contatto con i giovani italiani all'estero che lasciano l'Italia per maturare esperienze di studio e di lavoro. L'istituto organizza corsi di formazione e *master* per la formazione nelle carriere diplomatiche e internazionali che vengono frequentati da numerosi studenti e rispetto ai quali si rileva un notevole interesse. Il fenomeno, peraltro, dei soggiorni all'estero per motivi di studio e per la formazione professionale assume dimensioni sempre più significative e interessa soprattutto l'Inghilterra, gli Stati Uniti e il sud est asiatico; la maggior parte dei giovani si stabilisce successivamente all'estero. Sarebbe a proprio avviso importante mantenere un collegamento con le nuove generazioni, le quali costituiscono un potenziale umano da valorizzare.

Il presidente FIRRARELLO condivide l'importanza da ultimo richiamata del mantenimento di un collegamento con le giovani generazioni che si trovano all'estero per motivi di lavoro, trattandosi, a differenza dei flussi migratori delle prime e seconde generazioni di italiani all'estero, di persone dotate di elevate qualificazioni.

Rispetto a quanto richiamato dall'ambasciatore Biancheri sul foro di dialogo con l'Argentina, fa presente che la realtà dell'America latina riveste una grande importanza per l'Italia, trattandosi dell'area geografica di principale stanziamento delle comunità italiane all'estero. Chiede pertanto quali modalità potrebbero essere adottate per incentivare un riavvio del dialogo bilaterale a tutti i livelli tra Italia e Argentina.



L'ambasciatore BIANCHERI fa presente che i forum di dialogo si avvalgono soprattutto della sponsorizzazione e della partecipazione dei principali operatori economici interessati; negli ultimi anni, per quanto riguarda la realtà argentina, tale forma di supporto è venuta meno. Peraltro, assicura che il tema permane all'attenzione dell'ISPI.

Il senatore GIORDANO (*PdL*) chiede all'audito, alla luce anche della vasta esperienza maturata negli incarichi all'estero, spunti e suggerimenti per i parlamentari eletti nella circoscrizione Estero per rendere sempre più saldo il collegamento tra la madrepatria e le collettività italiane nel mondo.

Il senatore RANDAZZO (*PD*) osserva che accanto ai flussi migratori degli italiani verso l'estero si riscontra altresì un movimento in senso contrario, di italiani di seconda e terza generazione che tendono a fare rientro verso l'Italia, citando in proposito l'esempio dell'Australia. In tale ambito, chiede all'ambasciatore quali possano essere i punti di riferimento che possano essere messi a disposizione per tali soggetti.

Il senatore FANTETTI (*Misto*) osserva come il nuovo fenomeno dell'emigrazione per la ricerca di sbocchi professionali sia determinato dalle difficoltà di trovare adeguati spazi in Italia e rappresenti una realtà peculiare poiché il rientro nel paese d'origine risulta estremamente difficoltoso. Si tratta di un flusso migratorio che interessa persone con differenti livelli di qualificazione e di grande consistenza.

Chiede altresì all'audito se sia possibile formulare suggerimenti per rendere maggiormente efficienti i canali informativi destinati alle collettività italiane all'estero, anche alla luce dell'evoluzione tecnologica più recente.

Il senatore MICHELONI (*PD*) rileva in premessa come, a proprio avviso e quale senatore eletto nella circoscrizione Estero, la principale problematica sussistente a livello parlamentare in relazione alle tematiche di interesse per le collettività italiane all'estero sia quella di una insufficiente e parziale conoscenza della realtà dell'emigrazione. Ciò rischia di influenzare anche le posizioni in merito alle proposte di riforma normativa del sistema di rappresentanza degli italiani nel mondo. Auspica che l'ISPI possa collaborare a fornire una visuale ampia e corretta.

Sottolinea poi come la struttura diplomatica italiana dovrebbe perseguire la comune missione di promuovere il sistema Italia nel mondo in tutti i suoi aspetti, al di là degli ulteriori compiti svolti dalla rete degli uffici all'estero del Ministero degli affari esteri relativi all'erogazione di servizi. In proposito, chiede quale sia l'opinione dell'ambasciatore sulla riforma strutturale che il Ministero si appresta ad attuare.

Per quanto concerne il tema dei giovani italiani all'estero, ritiene che essi costituiscano una risorsa essenziale per l'Italia. Infatti, a differenza delle precedenti generazioni di emigrati, si tratta di soggetti con un supe-

riore grado di istruzione e con prerogative ed esigenze differenti, in grado tuttavia egualmente di contribuire al benessere dell'Italia non più con le rimesse ma con le loro competenze.

L'ambasciatore BIANCHERI ritiene che la finalità di rinsaldare il collegamento tra Italia e collettività di connazionali nel mondo possa essere principalmente perseguita anzitutto con una presenza sempre più attiva delle autorità diplomatiche e consolari e degli istituti di cultura all'estero. Inoltre, andrebbero incentivati i canali di comunicazione dall'Italia all'estero. La carenza informativa, infatti, è il principale fattore che frena il flusso di ritorno degli espatriati, laddove l'immagine del paese descritta dagli organi di informazione stranieri rischia di risultare fuorviante.

Nel ribadire l'importanza del ruolo che possono svolgere gli istituti di cultura italiana all'estero in tale ottica di diffusione di conoscenze, osserva positivamente come nel preannunciato progetto di riforma del Ministero degli affari esteri la Direzione generale per gli italiani all'estero abbia mantenuto la propria autonomia, esprimendo tuttavia preoccupazione per la prospettata soppressione della Direzione generale per le relazioni culturali. Ritiene indispensabile un coordinamento unitario delle iniziative culturali affidate alla struttura diplomatica italiana nel mondo.

Sempre a livello di sostegno dei canali di comunicazione e informazione, sottolinea l'esigenza di avvalersi dei nuovi mezzi tecnologici che con costi inferiori possono raggiungere un'ampia platea di destinatari. L'obiettivo dovrebbe essere anche quello di sensibilizzare le giovani generazioni sulle opportunità che l'Italia può offrire. Richiama peraltro come i convegni e le iniziative organizzate ogni anno dall'ISPI vedano la partecipazione di migliaia di persone e ciò è sintomatico dell'interesse riscosso per le informazioni fornite in materia.

Ricorda la positiva esperienza costituita dall'organizzazione della prima conferenza mondiale dei giovani italiani nel mondo ed auspica che analoghe iniziative possano essere previste in occasione delle celebrazioni dell'Unità d'Italia.

Il presidente FIRRARELLO richiama infine quanto appreso nel corso della recente missione svolta dal Comitato da Città del Messico circa la proficua collaborazione esistente tra gli istituti di cultura di matrice europea operanti *in loco* e chiede all'ambasciatore se una prospettiva di collaborazione comunitaria a livello culturale all'estero possa essere ipotizzabile.

L'ambasciatore BIANCHERI apprende con favore quanto riferito dal Presidente, rilevando che una cooperazione culturale a livello europeo che si aggiungesse alle iniziative unilaterale dei singoli Stati sarebbe senz'altro auspicabile. Fa peraltro presente che la positiva esperienza che si registra in determinati ambiti territoriali potrebbe essere difficilmente trasponibile in altre realtà.

Il presidente FIRRARELLO ringrazia l'ambasciatore Biancheri per l'ampio e articolato intervento e per le preziose informazioni fornite.

Dichiara quindi conclusa l'audizione.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 9,45.*

**COMMISSIONE STRAORDINARIA**  
**per la tutela e la promozione**  
**dei diritti umani**

Giovedì 22 aprile 2010

**40ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**MARCENARO**

*Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il sindaco di Padova Flavio Zanonato e l'Assessore ai rapporti con l'Unione Europea, alle relazioni con il pubblico e alle politiche di integrazione del Comune di Prato, Giorgio Silli.*

*La seduta inizia alle ore 14,05.*

*SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Il PRESIDENTE comunica che è stata avanzata, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, la richiesta di attivare l'impianto audiovisivo in modo da consentire la speciale forma di pubblicità della seduta ivi prevista. Avverte che, ove la Commissione convenga sull'utilizzazione di tale forma di pubblicità, il Presidente del Senato ha già preannunciato il proprio assenso.

Non facendosi osservazioni, la forma di pubblicità di cui all'articolo 33, comma 4, del Regolamento, viene adottata per il prosieguo dei lavori.

*PROCEDURE INFORMATIVE*

**Seguito dell'indagine conoscitiva sui livelli e i meccanismi di tutela dei diritti umani, vigenti in Italia e nella realtà internazionale: audizione del sindaco di Padova Flavio Zanonato e dell'Assessore ai rapporti con l'Unione Europea, alle relazioni con il pubblico e alle politiche di integrazione del Comune di Prato, Giorgio Silli**

Prosegue l'indagine conoscitiva in titolo, sospesa nella seduta del 20 aprile scorso.

Il presidente MARCENARO ringrazia il sindaco di Padova, Flavio Zanonato, per la sua presenza alla seduta odierna, e illustra l'indagine che la Commissione sta conducendo con riferimento alla condizione di rom e sinti in Italia.

Il sindaco di Padova, Flavio ZANONATO, spiega come di fronte all'arrivo di nomadi, rom e sinti, le città italiane abbiano adottato politiche filosoficamente diverse. Per un primo verso si pensa di risolvere il problema dislocando rom e sinti in altri luoghi, per un secondo verso si cerca di assicurare loro servizi minimi compiendo al contempo uno sforzo per integrare i fanciulli nella scuola. Questa è stata sin dall'arrivo delle prime comunità nomadi negli anni Novanta la linea seguita dal Comune di Padova. La stessa iniziativa che i media hanno veicolato come «muro di Padova», altro non era che il tentativo di delimitare con una semplice rete un'area nella quale installare i servizi da mettere a disposizione di alcune comunità nomadi. Comunque va tenuto conto del fatto che in tutta Italia rom e sinti hanno accesso ai servizi sanitari e ovunque viene compiuto il tentativo di integrare i bambini nelle scuole, tentativo che in pochi casi riesce a causa di perduranti pregiudizi. Il problema è che gli enti territoriali sono abbandonate a loro stesse, mentre occorrerebbe un piano nazionale che, accanto alla individuazione di obblighi precisi in capo a rom e sinti, desse indicazioni agli amministratori locali.

L'Assessore ai rapporti con l'Unione Europea, alle relazioni con il pubblico e alle politiche d'integrazione del Comune di Prato, Giorgio SILLI, nell'illustrare l'esperienza della sua città riguardo alle comunità rom e sinti, che sono formate da poche centinaia di persone, sottolinea come sarebbe importante che il governo centrale desse un quadro normativo generale al quale gli amministratori locali potessero attenersi.

Il presidente MARCENARO prende quindi la parola per svolgere un breve intervento e fare una domanda.

Prende quindi la parola il senatore PERDUCA (PD) per rivolgere una domanda alle personalità audite.

Risponde il sindaco ZANONATO.

Il presidente MARCENARO chiude quindi la seduta ringraziando le personalità audite e i senatori che hanno partecipato al dibattito.

Il seguito dell'indagine conoscitiva e quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 14,50.*





